



Milano, 22.02.2023

Circ. n. 177

Ai docenti dell'I.C. "Luciano Manara"

Oggetto: Progetto Next Generation Classrooms dell'I.C. "L.Manara".

Il piano Scuola 4.0 emanato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, pone la scuola dinanzi ad una sfida: innovarsi per rispondere efficacemente ai bisogni formativi delle/i bambine/i e delle/i ragazze/i di oggi. Dall'analisi degli obiettivi del piano nasce il progetto proposto dall'I.C. "Luciano Manara" che sarà realizzato grazie ai fondi del PNRR.

Titolo progetto

COSTRUIAMO UN AMBIENTE DI APPRENDIMENTO "INTELLIGENTE"!

Descrizione progetto

"Un ambiente di apprendimento intelligente è un sistema adattivo che mette l'apprendente in primo piano; migliora le esperienze di apprendimento basandosi su tratti di apprendimento, preferenze e progresso; presenta gradi di impegno crescenti, accesso alla conoscenza, feedback e orientamento; usa media complessi con un accesso trasparente ad informazioni pertinenti, tutoraggio in tempo reale e nella vita reale, con uso massiccio di IA (intelligenze artificiali), reti neurali e tecnologie smart...(dal rapporto dell'International Bureau of Education dell'UNESCO).

Nel condividere pienamente una tale definizione, il nostro intervento avrà come orizzonte progettuale sia la realizzazione di spazi fisici "dedicati" con aule tematiche fruibili da tutte le classi, sia il potenziamento di sussidi digitali da utilizzare nelle aule a beneficio delle singole classi.

Il nostro Istituto si compone di 3 scuole primarie e 1 scuola secondaria di secondo grado: tutti i plessi saranno oggetto di intervento, al fine di garantire a tutti gli allievi l'opportunità di fruire dell'innovazione della didattica collegata all'utilizzo dei sussidi digitali.

La possibilità di partecipare alla progettazione dell'intervento, sarà, prioritariamente offerta al personale interno. La comunità scolastica, supportata da una adeguata formazione, sarà quindi parte attiva del processo di trasformazione degli ambienti scolastici. I docenti non saranno i destinatari di scelte didattiche e metodologiche operate "dall'alto", ma saranno essi stessi gli artefici

del cambiamento. Come soggetti attivi e soprattutto come soggetti parte di una comunità educante che apprende, saranno chiamati ad elaborare l'ipotesi progettuale partendo dalle loro proposte di innovazione della didattica e delle scelte metodologiche che si intendono supportare. La Dirigente guiderà il processo in modo da fornire organicità al progetto nel rispetto degli obiettivi definiti nel PTOF e nel Piano di Miglioramento.

1. Analisi preliminare e ricognizione degli spazi e delle dotazioni esistenti

Ricognizione degli spazi di apprendimento esistenti, degli arredi, delle attrezzature e dei dispositivi già in possesso della scuola che saranno integrati nei nuovi ambienti, con particolare riferimento ai dispositivi acquisiti con le risorse dei progetti in essere del PNRR (didattica a distanza, didattica digitale integrata, etc.).

L'azione di ricognizione degli spazi, degli arredi, delle attrezzature e dei dispositivi in dotazione alla scuola, è stata compiuta in tutti e 4 i plessi che saranno interessati dall'intervento innovativo. L'adesione ai PON ha consentito alla scuola di dotarsi di Digital Board e di Reti locali cablate e wireless in tutti i plessi. Inoltre la partecipazione a bandi, così come la disponibilità manifestata dalla scuola ad accogliere donazioni da imprese locali, nonché l'utilizzo dei fondi stanziati dal Ministero nel periodo pandemico per l'erogazione della didattica a distanza, ha garantito la presenza di computer, tablet e LIM in tutte le classi ed in tutti i laboratori. Alcune dotazioni però sono particolarmente "datate" quindi certamente obsolete, per cui si stima una loro sostituzione. Questo corredo di supporti digitali, garantisce la possibilità di utilizzare software per una didattica innovativa nelle singole classi.

Inoltre nei plessi : Poma, Manara e Benedetto Marcello ci sono spazi inutilizzati che si prestano ad essere trasformati in aule dedicate, in particolare: plesso B. Marcello scuola secondaria di primo grado: 2 aule; plesso Manara scuola primaria: 2 aule; Plesso Poma scuola primaria: 2 aule. Per l'allestimento di queste aule sarà necessario dotarsi di arredi e saranno necessari piccoli lavori di manutenzione e di tinteggiatura.

Ci sono, inoltre, spazi già adibiti ad aule dedicate, che vanno arricchiti e dotati di supporti digitali ed arredi innovativi: plesso B. Marcello: 2 aule; plesso Manara: 1 aula; Plesso Poma: 3 aule; plesso S. Giusto: 3 aule.

2. Progetto e ambienti che si intendono realizzare

Descrizione generale degli ambienti di apprendimento innovativi che si intende allestire con l'Azione 1 del Piano Scuola 4.0 e delle finalità didattiche connesse con la loro realizzazione.

SPAZI OGGETTO DI INTERVENTO:

B. MARCELLO scuola secondaria di primo grado n. classi 24. Da allestire: 1 Aula tematica di TECNOLOGIA. Da potenziare: 1 Aula di informatica (26 postazioni)-1 Aula di musica.

S.GIUSTO scuola primaria n. classi 12. Da potenziare:1 Aula di informatica (26 postazioni)-1 Aula Teatro-1 Aula di musica.

MANARA scuola primaria n. classi 13. Da allestire:1Aula di scienze-1 Aula di Arte. Da potenziare: 1Laboratorio linguistico.

POMA scuola primaria n. Classi 6. Da allestire:1 Aula di scienze- 1 Aula Teatro. Da potenziare: 1 Aula Arte-1Aula Musica-1Laboratorio linguistico.

La scelta di intervenire su tali ambienti nasce dalla volontà, che il nostro Istituto ha manifestato, già da oltre un triennio, di inserire nel proprio PTOF, il Piano delle Arti, (D.Lgs.13aprile 2017 n. 60) con l'intento di potenziare lo sviluppo di tutti i linguaggi creativi attraverso pratiche didattiche che mirano a favorire l'apprendimento e ad orientare le scelte future. Lo studio e la pratica delle arti sono infatti "esperienze di elaborazione di forme personali di rappresentazione della realtà", capaci di "dare una lettura attiva e critica del reale"; esse aggregano "processi linguistici e conoscitivi, pensiero critico e metacognizione, profili affettivi e stati emotivi attorno alla costruzione di bellezza e armonia".

Per i ragazzi che hanno subito forme di segregazione forzata, connesse al fenomeno pandemico, il potenziamento di azioni finalizzate all'espressione attraverso tutte le forme d'arte: coreutico-musicali, teatrali-performative, artistico- visive, linguistico-creative, consente lo sviluppo della dimensione sociale in termini di relazioni di scambio e di reciprocità, rafforzando il senso di appartenenza e di identità.

L'utilizzo del digitale nell'attuazione del piano, gioca un ruolo determinante in quanto, attraverso la realtà virtuale gli allievi sono "immersi" nella conoscenza di contesti culturali lontani sia nello spazio che nel tempo. Inoltre la nostra scuola sta già lavorando da tempo all'utilizzo del digitale nella musica con il progetto "Il futuro della musica".

I fondi del PNRR rappresentano, quindi, la concreta possibilità di attuare in modo compiuto la scuola che abbiamo immaginato. Il coinvolgimento, in questa azione innovativa, delle realtà associative presenti sul territorio, delle Associazioni dei genitori, dell'ente locale, ha consentito la costruzione di una comunità che condivide intenti e finalità.

Innovazioni organizzative, didattiche, curriculari e metodologiche che saranno intraprese a seguito della trasformazione degli ambienti

L'innovazione didattica che intendiamo realizzare si sostanzia in interventi educativi finalizzati allo sviluppo del pensiero critico e dell'iniziativa personale, che sviluppi competenze quali saper imparare ad imparare, confrontarsi con culture diverse e con un sapere distribuito e complesso, piuttosto che sviluppare l'attitudine a svolgere azioni specifiche e ad acquisire informazioni e procedure predeterminate. Miriamo ad una innovazione didattica che favorisca lo sviluppo di competenze trasversali, quali la capacità di risolvere problemi affrontando la ricerca di soluzioni con duttilità e flessibilità; l'autonomia di giudizio, il pensiero creativo, la consapevolezza delle proprie capacità; la capacità di rendere gradualmente concrete ed operative le proprie idee.

Il digitale è stato troppo spesso considerato come il regno della frammentazione e spesso le competenze digitali sono state fatte coincidere sostanzialmente con la capacità di utilizzare operativamente applicazioni e tecnologie. Oggi non è più così: la produzione di contenuti digitali diventa sempre più articolata e complessa e richiede competenze adeguate che vanno al di là del semplice utilizzo di applicazioni. Occorrono, infatti, non solo competenze tecnologiche, ma anche competenze logiche, computazionali, argomentative. Una delle sfide formative che abbiamo davanti è relativa allo sviluppo delle capacità necessarie per reperire, comprendere, utilizzare, produrre informazione complessa e strutturata. La nostra scuola ha intrapreso il cammino di riflessione sulle nuove modalità di apprendimento della generazione che ci viene affidata: se pensiamo che nell'ambiente in cui viviamo il digitale ha un peso sempre più forte dobbiamo assumere come riferimento un paradigma di apprendimento che superi il tradizionale modello fondato sulla trasmissione di conoscenze e sulla compartimentazione delle discipline e fare riferimento ad un modello di apprendimento che sia sintonizzato anche sulle caratteristiche e sulle opportunità offerte dal digitale: cioè un apprendimento di tipo socio-costruttivo, auto-regolato, situato, collaborativo.

L'Istituto "L. Manara", già da alcuni anni, ha intrapreso il cammino teso ad innovare il curriculum potenziando tutte le discipline che rientrano nel piano delle arti, dell'educazione civica, dell'educazione allo sviluppo sostenibile sia ambientale che sociale. L'approccio metodologico sarà il cooperative learning, il debate, flippeer classroom..

Descrizione dell'impatto che sarà prodotto dal progetto in riferimento alle componenti qualificanti l'inclusività, le pari opportunità e il superamento dei divari di genere.

Ripensare quanto appreso dalla scuola "al tempo della pandemia" con un occhio a chi ha più difficoltà, ci induce oggi ad utilizzare il digitale in chiave strategica per costruire una scuola più inclusiva. Gli allievi BES necessitano della personalizzazione e individualizzazione dei processi di insegnamento/apprendimento. L'innovazione didattica che si intende attuare consentirà alla scuola di introdurre progettualità flessibili e strumentazioni tecnologiche appropriate. Si guarderà anche al modello dell'Universal Design for Learning per allestire ambienti inclusivi, capaci di sostenere i processi di apprendimento nella zona di sviluppo prossimale di tutti gli studenti. L'impatto prodotto sarà la costruzione di una scuola in grado di offrire modalità diverse di rappresentazione; più possibilità e modi di azione ed espressione; capace di stimolare la motivazione facendo leva sulle emozioni attraverso strumenti di didattica immersiva. Questo approccio sarà utile per tutte le diversità.

Descrizione delle modalità organizzative del gruppo di progettazione

Le opportunità offerte dal PNRR sono state oggetto di riflessione del CDD.; in quella sede i docenti sono stati invitati a rispondere all'A.P. per la costituzione del GdP che lavorerà sulla base della ricognizione degli spazi e degli strumenti in dotazione alla scuola, compiuta dalla D.S. L'intervento muoverà dagli obiettivi del PTOF e del PdM. Il gruppo dovrà acquisire le informazioni sul materiale didattico offerto dal mercato. Le aziende stanno proponendo software e strumenti atti ad implementare una didattica immersiva attraverso la costruzione di ambienti di apprendimento di realtà aumentata. Si opererà quindi per sottogruppi in modo da lavorare sulle singole aree oggetto di intervento. Docenti della primaria e della secondaria di primo grado lavoreranno insieme al fine di riflettere sulle possibilità che gli strumenti digitali offrono per l'attuazione del curriculum. Negli incontri plenari si condivideranno le proposte e le innovazioni didattiche che conseguono ad un loro utilizzo.

Misure di accompagnamento previste dalla scuola per un efficace utilizzo degli ambienti realizzati

Formazione del personale
Mentoring/Tutoring tra pari
Comunità di pratiche interne
Scambi di pratiche a livello nazionale e/o internazionale
Altro-Specificare

Descrizione delle misure di accompagnamento che saranno promosse per un efficace utilizzo degli ambienti realizzati

L'azione innovativa sarà favorita da incontri di studio tra i docenti. La volontà di costruire una scuola "nuova" sarà il "dominio" che accomunerà i membri della nostra comunità di pratiche. Il senso di appartenenza alla stessa scuola stimolerà l'impegno di ciascuno nell'ottica di imparare e condividere, con continuità, ad utilizzare il digitale sperimentando forme di didattica nuove

utilizzando approcci metodologici diversi rispetto alla sola lezione frontale. Dal confronto tra pari, dalle azioni che essi metteranno in campo, nascerà un repertorio comune e condiviso di norme, procedure, informazioni, strumenti e metodi di soluzione di problemi, che costituirà il patrimonio esperienziale capace di guidare in modo efficace le/ i nostre/i ragazze/i nel percorso di crescita e di scoperta della conoscenza sollecitate/i da tutte le opportunità che il digitale offre loro.

Sarà promosso anche un percorso formativo tenuto da esperti su problematiche che emergeranno dagli incontri studio dei docenti stessi.

La Dirigente

Prof.ssa Donatina De Caprio

(Firma omessa ai sensi dell'art.3 del D.Lgs n.39 del 93)